

ISSN 0048 8399

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA ANIMALE ED ECOLOGIA
LABORATORI DI IDROBIOLOGIA «G. B. GRASSI»

RIVISTA
DI
IDROBIOLOGIA

EDITA A CURA DI FRANCESCO SAVERIO GIANOTTI
E MARIA VITTORIA DI GIOVANNI



Vol. XL - Fasc. 1 - Gennaio - Aprile 2001

Atti

SECONDO CONVEGNO NAZIONALE

“SALVAGUARDIA ANFIBI”

Morbegno (Sondrio) 15-16 Maggio 1997

a cura di
Vincenzo Ferri

M. BEDOGNI, G. BORGONOVO,
in collaborazione con **GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE**
DEL COMUNE DI MILANO "GRUPPO NOVE"

IL ROSPO SMERALDINO IN CITTÀ: UN ESEMPIO DI SALVAGUARDIA A MILANO

Key words: Amphibia, *Bufo viridis*, urban metapopulation.

SUMMARY

THE GREEN TOAD IN THE CITY: AN EXAMPLE OF PROTECTION IN MILAN - The actions for the conservation of an urban metapopulation of *Bufo viridis* carried out by Voluntary Environmental Guard of Milan Municipality are described in this article.

INTRODUZIONE

Parlare di tutela degli Anfibi che vivono in una città così densamente urbanizzata come Milano appare sempre strano a chi sente questo argomento per la prima volta, soprattutto agli stessi milanesi (come anche gli autori hanno potuto più volte constatare). Eppure nel capoluogo lombardo sopravvivono ancora diverse metapopolazioni di *Bufo viridis* (FERRI, 1995b; URSO *et al.*, 1995) che però, vista la precarietà delle condizioni nelle quali sono costretti a vivere, sono a forte rischio di scomparsa. Il loro habitat è costituito da aree marginali, spesso in stato di abbandono o di cosiddetto "degrado ambientale", ma che proprio per questo permettono la sopravvivenza degli Anfibi. Purtroppo queste aree non rimarranno a lungo in questo stato; esse infatti saranno presto o tardi oggetto di "riqualificazione urbanistica", che inevitabilmente determinerà la scomparsa della metapopolazione di rospi (peraltro protetti dalla Legge Regionale n. 33/77 sull'intero territorio lombardo).

Per tali motivi anche in città è necessario da una parte attuare misure di salvaguardia a breve termine di ciascun nucleo conosciuto, dall'altra venire a conoscenza dei progetti in fase di attuazione riguardanti l'area sulla quale vivono gli animali per intervenire strategicamente per la loro sopravvivenza futura.

Le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) del "Gruppo Nove" del Comune di Milano (il cui territorio di competenza è costituito dai quartieri settentrionali della città) hanno cominciato, su invito della Regione Lombardia, ad interessarsi di queste problematiche dai primi anni '90, dopo aver preso contatti con Vincenzo Ferri e Alessandra Davini (FERRI, 1995a; DAVINI & FERRI 1995). Inizialmente tutti gli sforzi per questa attività sono stati indirizzati alla collaborazione con il Consorzio Parco Nord Milano per la tutela della locale popolazione di *Bufo viridis* (URSO *et al.*, 1995); successivamente, via via che la situazione della specie nel Parco andava a stabilizzarsi e consolidarsi, le energie del "Gruppo Nove" venivano concentrate sulle metapopolazioni urbane. Nel 1993 venivano ritrovati almeno tre diversi siti di riproduzione nella zona urbana di competenza. In questa breve relazione si vogliono illustrare le attività di salvaguardia messe in atto dalle GEV a favore della meta-popolazione gravitante su uno di questi siti, con particolare attenzione a quanto effettuato nel corso del 1996.

MATERIALI E METODI

L'area considerata

La metapopolazione di *Bufo viridis* studiata è stata localizzata per la prima volta nel 1993 dalle GEV dell'ex "Gruppo Due" (ora "Gruppo Nove") Milano in un'area in stato di abbandono situata nella periferia nord della città (quartiere Niguarda), non lontano dal confine amministrativo con Bresso. L'area è solo in piccola parte coltivata, mentre è prevalentemente costituita da uno sterrato usato come discarica abusiva di rifiuti di vario tipo (RSU, inerti, a volte anche materiali tossicologici...). Recentemente l'accesso all'area è stato regolamentato con l'installazione di una sbarra automatica; tuttavia i fenomeni di abbandono di rifiuti, insieme al passaggio di diversi mezzi di trasporto ed al rapido prosciugamento delle pozze dove i rospi sono soliti deporre le loro ovature, costituiscono seri fattori di minaccia per la sopravvivenza della metapopolazione la cui numerosità risente anche della suddivisione quasi invalicabile dell'area (e della metapopolazione stessa) provocata dal muro di cinta di un vicino di depurazione acque.

La tutela di Bufo viridis

Gli interventi di tutela attivati da parte delle GEV riguardano per ora il nucleo più a rischio della meta-popolazione, e cioè quello al di fuori dell'impianto di depurazione. I primi interventi (primavera 1994) sono consistiti nella raccolta manuale, durante i periodi di siccità, di alcune decine di girini nati in pozze destinate al prosciuga-

mento. L'anno successivo ricerche più continuative hanno permesso di trovare tre ovature di cui una è andata completamente persa, la seconda è stata parzialmente salvata raccogliendone i girini e la terza è stata interamente raccolta prima della nascita dei girini. In entrambi gli anni ovature e girini sono stati trasportati in un luogo più sicuro (più precisamente presso il già citato Parco Nord Milano), ma troppo lontano dal sito originario di raccolta. Tali operazioni, pur riuscendo a salvare i singoli individui, non potevano certo migliorare la situazione del nucleo originale e per questo nel marzo 1996 è stata costruita in loco una piccola pozza artificiale per favorire la riproduzione di *Bufo viridis* e consentire il completo sviluppo dei girini sul posto di deposizione delle ovature. La pozza, la cui superficie allagata è di circa 3 mq (dimensioni: 1,5 m x 1,5 m), ha un fondo impermeabilizzato con un telo plastico che le consente di mantenere l'acqua più a lungo delle altre pozzanghere temporanee. Inoltre essa è stata scavata in un luogo abbastanza vicino ai normali siti di riproduzione (circa 50 metri) e tuttavia al riparo dal transito di veicoli e dallo scarico di rifiuti. La sua realizzazione e localizzazione è stata preceduta da precisi accordi con l'amministrazione del depuratore ed è stata attuata anche grazie all'aiuto di altri volontari non appartenenti al Servizio di Vigilanza Ecologica.

RISULTATI

Fin dal verificarsi delle prime piogge della primavera 1996 (fine aprile) è stato attivato un apposito servizio di controllo dell'area per intervenire tempestivamente non appena rilevate le prime ovature. Infatti ai primi di maggio sono stati segnalati i primi girini nati da almeno 4 ovature diverse deposte in pozze temporanee adiacenti al cancello di ingresso sud del depuratore. È così cominciata l'operazione di salvataggio grazie alla quale sei guardie a turno hanno raccolto, nel giro di 20 giorni, circa 3 - 4.000 girini che sono stati poi trasportati alla pozza artificiale. Quest'ultima è stata poi regolarmente alimentata con apporto manuale di acqua (tramite taniche da 20 litri); essa è così rimasta ben presto l'unica presenza di acqua stagnante in tutta l'area esterna al depuratore.

L'apporto di acqua è continuato fino a metà di giugno quando le condizioni climatiche sono mutate: infatti le precipitazioni estive (più abbondanti della media) hanno permesso alla pozza artificiale di rimanere sempre piena senza apporti manuali di acqua. Il ritrovamento di girini con stadio di sviluppo non avanzato fino alla fine di luglio lascia presupporre che alcuni rospi vi si siano riprodotti spontaneamente.

Alcune fasi della raccolta manuale dei girini sono state riprese da una televisione locale (Sei Milano) e trasmesse con un servizio in prima serata di quasi 10 minuti di durata, con un notevole ritorno di sensibilizzazione pubblica.

DISCUSSIONE

La realizzazione della pozza artificiale ha consentito alle GEV di salvare nel 1996 alcune migliaia di girini che si sono poi sviluppati nell'area di deposizione garantendo il successo riproduttivo della locale metapopolazione di *Bufo viridis*.

Nella primavera del 1997 verrà verificata l'accettazione spontanea del nuovo punto di riproduzione e verranno continuati i salvataggi dei girini eventualmente nati nelle pozze temporanee limitrofe. Il sito è stato segnalato nell'ambito del Progetto "Atlante Anfibi e Rettili Lombardia". Sempre nel corso della stagione riproduttiva 1997 dovranno essere progettati gli accorgimenti per permettere il ricongiungimento dei nuclei di *Bufo viridis* per ora divisi dalla perimetrazione dell'area del depuratore.

RINGRAZIAMENTI

Le GEV del Gruppo "Nove Milano" ringraziano: Vincenzo Ferri del "Progetto ROSPI", per la sua continua disponibilità; Alberto Dell'Acqua, per la sua lezione sul riconoscimento di Rettili e Anfibi e per il sopralluogo tecnico sulla pozza artificiale; il Geom. Delfino, del Consorzio di Depurazione Acque Nord Milano, che si è sempre mostrato disponibile circa le necessità delle guardie. Infine un caloroso ringraziamento a tutti i volontari che hanno realizzato la pozza.

RIASSUNTO

In questo articolo vengono descritte le azioni intraprese dalle Guardie Ecologiche Volontarie del Comune di Milano per la tutela di una metapopolazione urbana di *Bufo viridis*.

BIBLIOGRAFIA

- DAVINI A., FERRI V., 1995 - The "Progetto ROSPI" of Lombardy (Northern Italy). In Llorente et al. (Eds.). *Scientia Herpetologica* (1995): 368-372.

- FERRI V., 1995a – Il “Progetto Rospi Lombardia”. - Atti del Primo Convegno italiano sulla salvaguardia degli Anfibi, *Quaderni della Civica Stazione Idrobiologica di Milano* 19(1992): 13-15.
- FERRI V., 1995b – La gestione delle popolazioni inurbate di Rospo smeraldino (*Bufo viridis* Laurenti, 1768): l'esempio di Milano. - Atti del Primo Convegno italiano sulla salvaguardia degli Anfibi, *Quaderni della Civica Stazione Idrobiologica di Milano*, 19(1992): 125-130.
- URSO M., CEPALÙ A., VARISCO G., BEDOGNI M., 1995 – Interventi di tutela del Rospo smeraldino al Parco Nord Milano e indagini sul vicino territorio comunale. - Atti del Primo Convegno italiano sulla salvaguardia degli Anfibi, *Quaderni della Civica Stazione Idrobiologica di Milano*, 20(1993) pp. 131-136.

Indirizzo degli Autori:

Bedogni Marco
Via Arganini 30,
I-20162 Milano (Italy)

Borgonovo Giorgio
Via della Maggiolina 22,
I-20125 Milano (Italy)

Guardie Ecologiche Volontarie del Comune di Milano “Gruppo Nove”:
c/o Comune di Milano, Settore Parchi e Giardini,
Servizio Vigilanza Ecologica,
Via Silvio Pellico 8,
I-20121 Milano (Italy)